

“ **L'intervista/1 Rino Di Meglio**

«Per allinearci con gli altri Paesi non basta certo tagliare le superiori»

Roma Di Meglio, presidente della Gilda Insegnanti, è d'accordo con la sperimentazione per il diploma in quattro anni?

«L'Italia è il paese delle sperimentazioni: sulla scuola ad esempio se ne sono avviate tantissime negli ultimi trent'anni, ma non si sa mai come vanno a finire. Gli esiti delle sperimentazioni non si conoscono mai».

In che senso?

«Il liceo breve di quattro anni è stato già sperimentato in questi ultimissimi anni, ma non abbiamo avuto comunicazioni sull'esito di questo avvio. Si saranno diplomati questi ragazzi? Non sappiamo niente, eppure anche in quel caso doveva essere una sperimentazione».

Per i ragazzi può essere un vantaggio?

«Per il lavoro, intende? Forse gli studenti devono sbrigarsi a prendere il diploma perché fuori dalla scuola ci sono tanti posti di lavoro ad attenderli? Io non credo. Se



Rino Di Meglio



IL PRESIDENTE DEL SINDACATO INSEGNANTI: «BISOGNA RIVEDERE L'ORGANIZZAZIONE E CREARE PERCORSI DIVERSI PER GLI ALUNNI»

davvero dobbiamo allinearci con i Paesi europei, non basta tagliare un anno di scuola superiore: si tratta di rivedere tutta l'organizzazione e creare percorsi diversi, diversi corsi di studio. Oppure qualcuno pensa di aumentare le ore di scuola, per fare tutto in quattro anni? Sarebbe assurdo».

Perché assurdo?

«Perché gli studenti non sono pozzi senza fondo. Accorciare la scuola superiore di un anno per far recuperare il tempo durante i quattro anni scolastici non mi sembra una soluzione. Andrebbe rivista l'intera organizzazione».

Per il personale scolastico che cosa cambia?

«La preoccupazione è che con una scuola superiore di quattro anni e non di cinque venga ridotto, ad esempio, il corpo docenti un quinto. La scuola avrà bisogno di un minor numero di insegnanti. Si tratta di un aspetto che, dal punto di vista sindacale e occupazionale, non può non destare preoccupazione».

L. Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

